

COMMISSIONE VIII
ISTRUZIONE E BELLE ARTI

XLVII.

SEDUTA DI VENERDÌ 7 OTTOBRE 1960

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ERMINI**

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (<i>Seguito della discussione e approvazione</i>):	
Istituzione della Facoltà di magistero e di farmacia presso l'Università di Trieste. (2385)	427
PRESIDENTE	427, 428
REALE GIUSEPPE	427
BOSCO, <i>Ministro per la pubblica istruzione</i>	428
 Votazione segreta:	
PRESIDENTE	428

La seduta comincia alle 9,45.

BUZZI, *Segretario*, legge il verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Istituzione delle Facoltà di magistero e di farmacia presso l'Università di Trieste. (2385).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Istituzione delle Facoltà di magistero e di farmacia presso l'Università di Trieste ».

Nella precedente seduta furono già esaminati ed approvati i primi tre articoli. Il quarto articolo riguardava il finanziamento e ci dovemmo fermare in attesa del parere della Commissione Finanze e tesoro, che è pervenuto ora e favorevole; possiamo quindi procedere alla votazione anche del quarto articolo. Do comunque la parola all'onorevole

Reale Giuseppe, che l'ha chiesta per dichiarazione di voto.

REALE GIUSEPPE. Sono particolarmente lieto di potere esprimere qui il mio voto favorevole alla istituzione delle facoltà di magistero e di farmacia presso l'Università di Trieste sia per la bontà della causa, sia in particolar modo per ulteriormente alimentare quel faro di coltura e di luce italiana che si esprime nella cara e mai lontana dal nostro cuore città di Trieste.

Agli studenti triestini l'augurio particolare, perché possano in quel lembo particolarmente caro alla coscienza nazionale rendere sempre più vivi e profondi i legami secolari della lingua, della cultura e della tradizione che qui oggi esprimiamo in termini legislativi.

Tanto più caro torna a me dare questo saluto, in quanto muove da chi rappresenta il lembo più meridionale d'Italia. Voi sapete come io sia qui rappresentante della Regione calabra, particolarmente di Reggio Calabria, e come in questo momento particolare il desiderio — che non è più tale, perché si è espresso ormai in termini di esigenza — della Calabria è di avere a breve scadenza la propria università.

Alla Camera giace dal febbraio scorso una proposta di legge d'iniziativa parlamentare, proposta che accomuna tutte le firme di questa Commissione della nostra parte politica, a cominciare da quella del nostro Presidente. Tale istituzione non è condivisa soltanto da quasi tutti i colleghi parlamentari calabresi della mia parte politica, ma è ormai nella logica delle cose e nella dinamica culturale che avvince quella gioventù studiosa e che, direi,

III LEGISLATURA — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1960

è nel solco secolare della civiltà della Magna Grecia; sicché non pare possa più ritardarsi l'esame e l'approvazione della proposta di legge.

Rinnovo quindi la preghiera espressa altre volte in privati colloqui, al Presidente della Commissione e all'onorevole Ministro, di volere affrettare i tempi perché questa esigenza così profondamente avvertita nella coscienza e nell'opinione pubblica regionale, possa finalmente trovare la sua auspicata realizzazione. È l'aspirazione di mille e mille studenti calabresi, che oggi sono veramente dei *clerici vacantes* per tutte le università di Italia e che nella Calabria troverebbero finalmente il loro centro culturale. Un fremito di rinnovamento attraversa oggi tutta la regione calabrese, pensosa della realtà odierna, fatta di speranze tante di certezze poche. È valsa la dichiarazione da me qui fatta la settimana scorsa circa la lotta e il successo, in gran parte insperato, ottenuto nella lotta contro l'analfabetismo, per suscitare un senso di concreta ripresa. Non è chi non veda come da un più approfondito studio della realtà calabrese verrà un ulteriore beneficio per quella autonomia economica che è fondamento e propeudeutica ad ogni successo.

BOSCO, *Ministro della pubblica istruzione*. Il Governo è favorevole al disegno di legge nel suo insieme, ed è lieto di constatare la raggiunta unanimità di consensi in seno alla Commissione intorno ad un provvedimento che vede realizzato un voto della carissima ed amatissima Università di Trieste.

Per quanto riguarda l'appassionata perorazione dell'onorevole Reale a favore dell'Università calabrese non posso che ripetere le assicurazioni già date in Aula, e cioè che il Governo è favorevole a presentare una proposta di legge relativa all'Università calabrese dopo però aver sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione, competente in materia.

Ho già detto con l'abituale serenità del Ministro che non sono favorevole alla scissione delle Facoltà secondo le varie provincie, e ciò perché ne soffrirebbe irrimediabilmente l'unità degli studi.

Con questa premessa, confermo ancora una volta che sono favorevole all'Università di Reggio Calabria.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, do lettura e pongo in votazione l'articolo 4:

« Agli oneri derivanti dalla presente legge nell'esercizio finanziario 1960-61, valutati in lire 6.650.000 per gli incarichi di insegna-

mento, lire 18.350.000 per la istituzione dei posti di ruolo di professore e di assistente e di lire 3.000.000 per spese varie di funzionamento, si provvederà:

quanto a lire 25.000.000, mediante riduzione dello stanziamento di parte ordinaria dello stato di previsione del Ministero del tesoro, per l'esercizio medesimo, destinato a sopperire agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso;

quanto a lire 3.000.000, con lo stanziamento del capitolo dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, per lo stesso esercizio 1960-61, corrispondente a quello n. 145 dell'esercizio 1959-60.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio ».

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato subito a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico i risultati della votazione segreta del disegno di legge:

« Istituzione delle Facoltà di magistero e di farmacia presso l'Università di Trieste » (2385):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Baldelli, Bertè, Caiazza, Cerreti Alfonso, Cecati, Codignola, De Lauro Matera Anna, Di Luzio, Ermini, Franceschini, Grasso Nicolosi Anna, Gui, Leone Raffaele, Limoni, Malagugini, Marangone, Marotta Vincenzo, Pitzalis, Rampa, Reale Giuseppe, Roffi, Romanato, Russo Salvatore, Seroni e Titomanlio Vittoria.

È in congedo:

Perdonà.

La seduta termina alle 10,10.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO